RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Scienze integrate/Fisica - classe 1° sez. M Meccanica Meccatronica ed Energia  A.S. 2014/2015

prof. Michele Schioppa

1. **CONTENUTI**

Vedere il Programma effettivamente svolto allegato.

Le attività didattiche previste per questa disciplina si sono svolte seguendo il percorso previsto dalla programmazione formulata ad inizio anno scolastico. Gli argomenti trattati sono stati, di norma, introdotti attraverso la descrizione di semplici esperienze ed accadimenti della vita quotidiana cercando quindi di dedurre il significato fisico di tali esperienze e solo in ultimo procedere alla formalizzazione della legge.

Il tempo dedicato agli esercizi è stato ridotto all’essenziale ed ha riguardato solo gli esempi più significativi, mentre si è cercato di approfondire il significato e il metodo scientifico con cui si procede nella scoperta delle leggi fisiche.

1. **OBIETTIVI SPECIFICI RAGGIUNTI**

Conoscenze (contenuti, informazioni, nozioni): In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza raggiunta dalla classe appare complessivamente sufficiente ma non omogenea, con alcuni elementi che hanno ottenuto buoni o ottimi risultati.

Competenze (metodi, procedure, operatività, strumenti): Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello appena sufficiente e non omogeneo.

Capacità (acquisizioni metadisciplinari, atteggiamenti):

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello sufficiente, con diversi elementi che hanno raggiunto buoni risultati.

Tali obiettivi non sono stati raggiunti allo stesso modo da tutti gli studenti.

1. **METODOLOGIE**

Il metodo di insegnamento generalmente utilizzato è stato la lezione frontale, interattiva e per problemi. Ampio spazio è stato riservato al dibattito, alle osservazioni e alle domande degli allievi. Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità didattiche affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. A causa dei limiti del tempo a disposizione è stato possibile effettuare solo alcune semplici esperienze. Tali esperienze sono state svolte in classe dal docente. Per i presupposti metodologici ci si è riferiti a quanto espresso nel piano di lavoro annuale. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione. Per gli allievi che hanno manifestato difficoltà personali sono stati proposti obiettivi più limitati.

1. **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Le famiglie degli allievi sono state contattati attraverso le consuete modalità dei colloqui individuali e generali, così come previsto dal calendario scolastico, non si sono manifestate particolari problematiche di comunicazione.

Non sempre si sono osservati effetti decisivi o importanti quando alcuni genitori sono stati invitati a fare opera di intervento educativo in relazione alla correttezza dei comportamenti in ambito scolastico. Talvolta non è stato possibile concordare una comune strategia educativa con la famiglia, in quanto la qualità del comportamento scolastico dell’allievo è stata valutata in modo non concorde.

1. **STRUMENTI E MEZZI**
* Il libro di testo
* Appunti forniti dal docente
1. **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA**

La valutazione si è basata su prove orali, risoluzione di semplici problemi alla lavagna e verifiche individuali.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle verifiche orali sono state oggetto di valutazione le conoscenze e le competenze acquisite, la capacità d’espressione orale e l’utilizzo del lessico specifico della materia, su argomenti limitati come ampiezza. Nelle interrogazioni il voto minimo è stato tre, assegnato però solo a chi non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti o a chi si è rifiutato di essere interrogato. Il voto massimo è stato invece otto, assegnato solo a coloro che sapevano dimostrare sicurezza nella conoscenza dei contenuti e capacità di applicare tali conoscenze con competenza.

La valutazione delle verifiche individuali si è basata invece su di un criterio numerico, ovvero sul numero degli esercizi svolti, pesata sul grado di svolgimento e di correttezza, completezza della risposta, corrispondenza fedele della risposta rispetto al tema proposto, l’organizzazione della risposta, la correttezza formale. Poca importanza è stata assegnata ad eventuali errori di calcolo.

 Il docente

 Michele Schioppa